

SAGGI@MENTE

di MANLIO TRIGGIANI

## Durkheim, la «1915-18» e le colpe della Germania

● La Prima Guerra mondiale ha segnato uno spartiacque fra prima e dopo nella storia del mondo sia per l'immane carneficina sia perché nulla fu più come prima. Un conflitto di grandi proporzioni e di enorme costo che segnò tutti i Paesi europei superato, in tragedia, solo dalla Seconda Guerra mondiale. Un sociologo francese, Emile Durkheim, scrisse alcuni libri su quella carneficina fra cui uno nel quale metteva sul banco degli imputati la nazione tedesca (*La Germania al di sopra di tutto*, Aragno ed., pagg. 105, euro 12,00) in quanto sarebbe stata portatrice di una concezione della storia e della politica oggettivamente lontana dalle mediazioni, quindi favorevole più alla guerra che all'attendismo. Una posizione derivante da fattori «immateriali», secondo una visione propria delle scienze sociali e del metodo del sociologo francese .